



**COMITATO DEI SINDACI  
DISTRETTO OVEST VERONESE – AZIENDA ULSS 9**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 FEBBRAIO 2024**

Il Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Ovest Veronese Gianfranco Dalla Valentina ha convocato in videoconferenza, con nota del 20 febbraio 2025, protocollo n. 29838, ai sensi del vigente *"Regolamento per il funzionamento degli organismi di rappresentanza dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera"*, il Comitato dei Sindaci per il giorno 24 febbraio 2025 alle ore 11:00 in prima convocazione e in seconda convocazione in videoconferenza:

**LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 2025 ore 12:00 per discutere il seguente o.d.g.:**

1. Piano di Zona DGR 1312/2022: Monitoraggio anno 2024 e Ripianificazione anno 2025 (Allegato);
2. DGR 1301 del 14 novembre 2024 e DDR N. 1/2025: aumenti rette delle comunità alloggio e dei Centri Diurni per disabili;
3. Richiesta delle RSA della provincia di Verona di aumento della retta sociale;
4. Varie ed eventuali.

IL LINK PER IL COLLEGAMENTO E' STATO INVIATO VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2025

Sono presenti in videoconferenza anche il Direttore dei Servizi Socio Sanitari dott. Nava e il Coordinatore Sociale del Distretto Ovest Veronese dott. Paolo Giavoni e molti partecipanti ai tavoli dei Piano di Zona.

Sono le 12.05 e si procede all'appello dei Sindaci o loro delegati secondo l'elenco di seguito riportato:

COMUNI	SINDACO	DELEGATO	ORA USCITA
Affi	X		
Bardolino		X	
Brentino Belluno		X	
Brenzzone			
Bussolengo		X	
Caprino Veronese		X	
Castelnuovo del Garda			
Cavaion Veronese	X		
Costermano del Garda			
Dolcè			
Erbè		X	
Ferrara di Monte Baldo	X		
Fumane	X		
Garda			
Isola della Scala	X		
Lazise		X	
Malcesine		X	
Marano di Valpolicella			
Mozzecane	X	X	
Negrar		X	
Nogarole Rocca		X	
Pastrengo			
Pescantina		X	
Peschiera del Garda			
Povegliano Veronese			
Rivoli Veronese	X		
San Pietro In Cariano	X		
San Zeno di Montagna			
Sant'Ambrogio di V.la		X	
Sant'Anna D'Alfaedo			
Sommacampagna			
Sona	X		
Torri del Benaco	X		
Trevenzuolo	X		
Valeggio sul Mincio		X	
Vigasio			
Villafranca di Verona	X		

**La riunione ha inizio alle ore 12.10 con n. 24 presenti**

Il Presidente del Comitato arch. Gianfranco Dalla Valentina apre il Comitato spiegando che a causa dei molti appuntamenti in corso in queste settimane, soprattutto riferiti alla costituzione del nuovo ATS, si è dovuto fare questo Comitato in videoconferenza.

Introduce il primo punto all'ordine del giorno "Piano di Zona DGR 1312/2022: Monitoraggio anno 2024 e Ripianificazione anno 2025", ringraziando tutte le persone che hanno partecipato all'elaborazione del Piano di Zona. Saluta inoltre il Direttore dei servizi socio sanitari dott. Nava e passa la parola al dott. Giavoni, referente del Piano di Zona del Distretto Ovest Veronese.

Giavoni spiega che l'illustrazione del Piano di Zona avverrà prima con la presentazione degli obiettivi di sistema e poi con la presentazione degli obiettivi di ciascun Area del Piano attraverso i contributi del referente del tavolo e dell'amministratore comunale che ha partecipato ai lavori.

Giavoni illustra il percorso che ha portato alla presentazione del documento che è stato inoltrato agli Amministratori contestualmente alla convocazione. La DGR 1312 del 20222 prevede che entro febbraio 2025 venga approvato sia il monitoraggio delle attività svolte nel 2024 sia la ripianificazione delle azioni che verranno svolte nel 2025.

Per quanto riguarda le sette azioni di sistema si sono svolte le seguenti attività:

- 1) **Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS):** si è continuato ad implementare il Servizio Sociale attraverso l'assunzione di personale in convenzione. In particolare è stata rafforzata l'area adulti che ha portato lo standard al 31.12.2024 di un assistente sociale a tempo pieno ogni 4.883 abitanti. Per il 2025 ci si propone di utilizzare le graduatorie dei Comuni al fine di poter sostituire operatori in convenzione con operatori di ruolo che ci permetteranno di aumentare il contributo statale che per il 2023 è stato di oltre 400 mila euro.
- 2) **Supervisione personale dei servizi sociali (LEPS):** nel corso del 2024 si è proseguito con l'attività di supervisione che ha interessato il personale di tutte le aree del piano di Zona, coinvolgendo anche educatori, operatori socio sanitari, psicologi oltre agli assistenti sociali. Hanno utilizzato la supervisione il 75% del personale che opera nei servizi.
- 3) **Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS):** nel corso del 2024 è stata formalizzata e standardizzata la scheda di rilevazione delle dimissioni protette in collaborazione con la Direzione Medica Aziendale. Inoltre ci sono stati Incontri tra Servizio COADI, Direzione Medica, Servizio Dimissione Protette e Servizio Sociale Professionale di Base per definire le modalità di collaborazione tra ospedale e territorio. Infine è stato avviato il progetto "Le Casette" che prevede la gestione di appartamenti semiprotetti per anziani in condizione di fragilità.
- 4) Per il **Potenziamento dei servizi sociali** c'è stato un incremento di personale amministrativo dedicato al Centro Servizi di Ambito che si occupa della gestione e rendicontazione dei progetti del Piano Povertà e del PNRR. Inoltre è stato fatto uno studio di fattibilità da parte della società di consulenza "CDA" di Mantova per la costituzione di un ente che dovrà gestire il nuovo Ambito Territoriale Sociale ATS VEN 22 a seguito della emanazione della Legge Regionale n. 9 del 2024.
- 5) Per la **Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)** vi sono stati incontri di coordinamento tra operatori socio sanitari per lo sviluppo di modalità di presa in carico integrata. Si è provveduto a ottimizzare la procedura operativa per la presa in carico di utenti multiproblematici e con necessità di elevata integrazione socio sanitaria e/o beneficiari di reddito di cittadinanza (Del. Direttore Generale n.1027 del 20/12/2021), mentre gli altri ambiti di svolgimento sono state le attivazioni delle Equipe Multidisciplinari nel Bando "Insieme"(DGR 69/2023), l'Assegno di Inclusione/Svantaggio e il Programma PIPPI.
- 6) Il **Potenziamento delle reti territoriali** è stato realizzato attraverso l'attivazione di progettualità di coprogettazione con il Terzo settore per le seguenti Aree:

● Grave Marginalità; ● Sportello Assistenti Familiari; ● Pronto Intervento Sociale; ● Mediazione Interculturale e supporto socio - amministrativo per stranieri;

7) Il **Pronto intervento sociale** (LEPS) ha visto finalmente a maggio 2024 l'avvio del servizio nel Distretto Ovest Veronese. In particolare è stata attivata una Centrale Operativa H 24; è stato attivato un albo fornitori e sono state definite le procedure tra PIS, forze dell'ordine e servizi socio educativi e socio sanitari.

Al termine dell'illustrazione delle azioni di sistema Giavoni introduce l'Area Minori e Famiglia e dà la parola alla coordinatrice del tavolo dott.ssa Paola Gerosa.

Gerosa illustra le attività poste in essere nel corso del 2024 e per le quali è prevista la prosecuzione per il 2025. In particolar modo si è intensificato il lavoro del gruppo interservizi socio-sanitari sulla prima infanzia. Il gruppo formato da ostetriche ed educatori del territorio ha progettato e gestito le azioni del progetto "Mille Giorni" ai sensi della DGR 115 12/02/2024, denominato nel nostro Distretto "Piccoli Passi, Grandi Impatti". A favore delle famiglie in situazione di fragilità educativa proseguiranno le iniziative del "Programma Pippi" con la formazione delle insegnanti delle scuole dell'infanzia e quelle del Bando "In-Sieme", finanziato dalla DGR 69/2023 a favore delle famiglie fragili del nostro territorio segnalate da tutti i servizi territoriali (Servizio Sociale, Servizio Educativo, Tutela Minori, Consultori, Psichiatria, Serd) in collaborazione con le Scuole e con gli Enti del terzo settore. Ai ragazzi della fascia di età adolescenziale è invece dedicata l'azione del progetto "ADO D4" (Dgr 1401/2023) che ha riattivato i Consultori adolescenti, preziosa risorsa per i ragazzi del territorio che possono trovare un luogo e un tempo di ascolto dedicato a loro. Per quanto riguarda la fascia dei giovani, è continuato il progetto BAC presente da anni dal territorio, che permette di creare connessioni, relazioni tra i giovani, le associazioni, i servizi e le amministrazioni in un'ottica di promozione del benessere e della partecipazione giovanile.

Nel corso del 2024 si è approfondita la tematica legata al lavoro di comunità con l'obiettivo dello sviluppo di sistemi di welfare generativo nelle comunità e per la promozione di reti tra i cittadini per favorire la diffusione della cultura della solidarietà, attraverso l'implementazione del progetto "Legami in rete" e l'organizzazione di una formazione aziendale rivolta ad educatori e assistenti sociali sul lavoro di comunità.

Nel 2024 si è attivata la supervisione mono professionale per gli educatori del Servizio Educativo Professionale e la supervisione di équipe socio-educativa (educatore ed assistente sociale) per consolidare il lavoro tra queste figure presenti in ogni municipio. Il sindaco di Villafranca, Roberto Dall'Oca che ha sostituito il referente del Comitato nel tavolo, Jessica Cordioli, conferma il buon lavoro svolto dal gruppo di lavoro.

Per l'Area Anziani prende la parola la coordinatrice del tavolo, dott.ssa Silvana Monchera. Nel 2024, il Tavolo Area Anziani ha consolidato ulteriormente il proprio operato, rafforzando i legami tra i partecipanti. Rispetto alle attività previste è proseguito il dialogo tra Servizio Sociale e Servizio di Medicina Generale per una collaborazione sempre più sinergica ed efficace. La maggiore collaborazione tra queste figure professionali ha migliorato la capacità di monitorare e intervenire tempestivamente sulle situazioni di fragilità sociale e sanitaria degli anziani, garantendo una presa in carico più coordinata e strutturata.

Nel corso dell'anno si è fatto fronte alla criticità legata alle impegnative di residenzialità e al conseguente incremento esponenziale delle richieste di servizi domiciliari raccolte dai Comuni, attraverso un aumento significativo degli investimenti di risorse comunali per tali servizi. In questo contesto, i dispositivi innovativi attivati con il progetto Domiciliarità 2.0 negli scorsi anni si sono stabilizzati e consolidati nei Comuni, adattandosi alle specifiche esigenze territoriali. Sono state rafforzate le collaborazioni tra ULSS e Centri Servizi Residenziali, con particolare attenzione al Progetto Sollievo che ha rappresentato un'importante risposta alla domanda emergente di assistenza flessibile.

Il progetto de "Le Casette di Negrar", finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha rappresentato una risposta di residenzialità leggera rivolte in particolare agli anziani in condizioni di

fragilità sociale e solitudine, al fine di permettere loro di vivere il più a lungo possibile in ambienti familiari protetti, riducendo il rischio di istituzionalizzazione. Il progetto ha rappresentato un modello innovativo di amministrazione condivisa utilizzando la co-progettazione tra enti pubblici, privati e il terzo settore, con la creazione di strumenti operativi specifici (regolamento, commissioni valutative, modulistica dedicata).

Per il 2025 è prevista la prosecuzione dei progetti e interventi, in continuità con il 2024 e l'avvio del PIS – Pronto Intervento Sociale per le situazioni di urgenza anziani, volto a creare un sistema di risposta tempestiva ai bisogni emergenti della popolazione anziana e del Progetto “Custodiamo gli anziani”, finanziato dalla Regione Veneto nell'ambito della promozione dell'invecchiamento attivo 2023, con l'obiettivo di prevenire gli abusi e l'abbandono degli anziani, accrescendo la consapevolezza su questo tema emergente e rafforzando la protezione e il benessere delle persone più vulnerabili. La presidente della Commissione Anziani Bin, assessore del Comune di Bussolengo, sottolinea la qualità delle azioni poste in essere e la necessità di dover fare ancora molto in quest'area in quanto saranno sempre più numerosi gli anziani che necessitano di essere seguiti dai servizi.

Per l'Area Disabilità prende la parola la coordinatrice del tavolo dott.ssa Liliana Menegoi.

Nel 2024 al fine di promuovere l'inclusione scolastica, lavorativa e il supporto domiciliare e abitativo, si sono promossi in sinergia tra tutti gli stakeholder numerosi interventi e servizi socio sanitari a sostegno delle persone con disabilità e delle famiglie, ma è emersa anche la preoccupazione di riuscire a garantire la sostenibilità di tali servizi, a fronte di un costante aumento della richiesta.

Il tavolo si è concentrato in particolare sull'analisi dei dati relativi al Servizio Integrazione Scolastica (SIS), che attualmente segue nell'a. s. 2024/25 n. 397 alunni con elevati livelli di assistenza, di cui il 66% presenta disturbi del neuro sviluppo (il 15% presenta comportamenti auto ed etero aggressivi), e per tale servizio si è segnalato un trend di crescita annuo degli alunni di circa il 6%. Inoltre è stato evidenziato anche l'aumento dei ragazzi frequentanti la scuola con il solo supporto dell'insegnante di sostegno. Ci si è quindi concentrati sul tema della programmazione dei servizi socio-sanitari domiciliari e residenziali per i prossimi 5 anni. Tale disamina ha evidenziato la criticità della scarsa disponibilità di posti accreditati nei centri diurni in alcune zone del territorio e della contrazione delle risorse disponibili in termini di personale e di finanziamento.

L'invecchiamento generale della popolazione evidenzia ulteriormente la maggiore fragilità delle famiglie con persone disabili, che al loro interno presentano anche necessità di assistenza per i genitori anziani o la riduzione del nucleo familiare con presenza monoparentale. Ciò ha comportato nel corso dell'anno la registrazione dell'aumento delle richieste di accoglienze programmate di sollievo (n. 74 di cui n. 66 per accoglienza programmata e n. 8 per pronta accoglienza), dell'aumento delle richieste per accedere ai progetti residenziali (n. 40 richieste in lista di attesa) e dell'aumento delle richieste per accedere ai servizi semiresidenziali (n. 29 richieste in lista attesa).

Si sono consolidate le azioni previste dalle diverse Reti di Co-progettazione avviate quali: la Rete “Vivere da Grande” Dopo di Noi (DGR n.154/2018), la Rete “Sorgenti per lo sviluppo, inclusione e occupabilità...” (DGR n. 1375/2020), i tre progetti PNRR M.5 C2 – “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”. Inoltre, sono state avviate le progettualità finanziate con i fondi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico e alle loro famiglie: Rete “Oltre l'Orizzonte (DGR n. 778/2023) e Rete “Repetita Iuvant” (DGR n. 1557/2023).

Si è rilevato anche una continua crescita delle richieste di interventi a supporto della domiciliarità: nel 2024 erano attive n. 289 ICDp con n. 22 in lista di attesa per le Impegnative ICDp, e altre n.16 persone in lista d'attesa per l'aumento del contributo ICD, oltre al supporto dei caregivers familiari con n. 27 interventi nel 2024.

L'assessore Martini di Nogarole Rocca, presidente della Commissione disabilità, sottolinea la necessità non più rinviabile di portare a sistema un regime di compartecipazione delle famiglie anche nei centri diurni al fine di dare sostenibilità al sistema e permettere anche a chi ha necessità di poter utilizzare il servizio.

Per l'Area Dipendenze prende la parola il coordinatore del tavolo dott. Andrea Saccani.

Attraverso gli incontri dei componenti del tavolo si è consolidata la conoscenza delle varie attività. Il Tavolo ha rafforzato la sinergia interistituzionale di intervento anche attraverso la messa in rete delle diverse azioni che spesso risultano essere contigue e integrate tra loro. Il piano di zona ha favorito la ricomposizione delle attività promosse dalla UOC Dipendenze sul territorio distrettuale e favorito il confronto a livello aziendale per una armonizzazione, per quanto possibile, delle progettualità sulla provincia, quali ad esempio i progetti "Go Safe", "Adolescenti Giovani e Famiglie", e "Marginalità al Centro".

Nel corso del 2025 verranno implementate le attività promosse in collaborazione con altri servizi sia per le prese in carico di pazienti con Doppia Diagnosi sia per la individuazione di procedure operative condivise, per favorire occupazione e/o inserimento lavorativo. Proseguirà la collaborazione con le Comunità Terapeutiche e i gruppi Auto Mutuo Aiuto (AA, ACAT,...) e la scuola e le attività dell'Ambulatorio Trattamento Tabagismo. Sono confermate le Giornate di sensibilizzazione sull'educazione alla salute con altri servizi aziendali e i comuni all'interno di grandi eventi proposti in ambito provinciale, le attività del Progetto IT - Progetti Innovativi Territoriali (servizio pedagogico-riabilitativo-ergoterapico; servizio domiciliare; servizio di assistenza notturna a bassa soglia; Servizio per utenti che comportano intenso carico assistenziale) e le attività del Serteen: Spazio destinato a minorenni con problematiche di dipendenza, interventi ambulatoriali educativi e psicologici.

L'assessore Florio del Comune di Peschiera sottolinea la qualità degli interventi e la notevole sinergia tra il Serd e gli altri enti nelle attività di prevenzione che vengono svolte sul territorio.

Per l'Area Salute Mentale prende la parola la coordinatrice del tavolo dott.ssa Martina de Battisti che ha sostituito da poche settimane l'assistente sociale Lavarini Marta.

Al fine di favorire, quanto più possibile, l'inserimento dei pazienti nel proprio contesto di vita si prosegue nella stretta collaborazione tra assistenti sociali dei due Centri di Salute Mentale ed i colleghi del Servizio Sociale Professionale di Base dei Comuni del territorio del Distretto 4 come importanti conoscitori delle risorse del territorio in cui operano. Al fine, quindi, di favorire una conoscenza reciproca e rendere più fluida la collaborazione, sono iniziati incontri di conoscenza, confronto e supervisione condivisa tra assistenti sociali di Servizi diversi ma operanti nell'area Adulti. Si è stabilito di promuovere delle valutazioni congiunte ad hoc in modo da elaborare progetti personalizzati attivando risorse che siano definite "su misura" a seconda delle caratteristiche ed esigenze della persona seguita dai Servizi. Anche nel 2024 si è deciso di celebrare la Giornata della salute mentale (10 ottobre), con un evento pubblico, in un luogo non connotato specificatamente come psichiatrico. Si è fatta questa scelta, soprattutto con l'intento di avvicinare la popolazione alle tematiche correlate alla salute mentale in un ambito il meno stigmatizzante possibile. Nel corso del 2024 sono proseguite inoltre le attività del COM.SA.M., un comitato di famiglie a che si pone come obiettivi la promozione della salute mentale, la lotta allo stigma, nonché la formalizzazione del dialogo con le Istituzioni.

La presidente della Commissione Salute Mentale Zocca Giuliana, sindaco di Rivoli, sottolinea come nel corso del 2024 si è chiusa la comunità "La Groletta", esempio di attività non solo assistenziali ma anche riabilitative attraverso il lavoro. Risulta opportuno attivare una nuova realtà che continui il lavoro svolto dalla Groletta.

Infine per l'Area Inclusione Sociale prende la parola la coordinatrice del tavolo dott.ssa Daniel Lupi.

Durante il 2024 si è proseguita la riflessione per la strutturazione dell'Area Adulti per definirne una propria identità teorico pratica. Le caratteristiche sostanziali sono legate alla trasversalità del target di persone considerate e alla possibilità/necessità di considerare la dimensione sociale nelle sue componenti relative alla sfera sociale o socio assistenziale, a quella educativa e a quella lavorativa.

Rispetto all'area Povertà e Inclusione i cambiamenti nel corso dei due ultimi anni sono stati rilevanti da un lato per ciò che riguarda il passaggio dal dispositivo Reddito di Cittadinanza a quello dell'Assegno di Inclusione (AdI) e del Supporto Formazione e Lavoro (SFL) e dall'altro per la possibilità di realizzare azioni nei confronti delle persone in situazione di grave marginalità o senza

dimora grazie a finanziamenti, anche consistenti, dedicati. Allo scopo è stata utilizzata anche la pratica della "co progettazione" come modalità per riconoscere e cooperare tra Ente Pubblico e Enti di Terzo Settore già attivi. Si è favorita la maggiore integrazione tra Servizi Specialistici e territoriali in funzione di una presa in carico multidimensionale delle persone beneficiarie. Sono aumentati conseguentemente interventi di progetti educativi seguiti e accompagnati da figure educative del SEA (Servizio Educativo Adulti) di OML (Operatori del Mercato del Lavoro) per percettori di assegno di inclusione, persone con ISEE simile, persone svantaggiate e beneficiari di altre misure di sostegno (es. RIA). Grande è stato l'impegno per attivare queste persone anche in percorsi di empowerment e di gruppo in collaborazione con gli ETS degli specifici territori. Anche in tal senso il rapporto con gli empori della Caritas si è via via fortificato.

I finanziamenti attivati in questi anni provenienti da diverse fonti hanno favorito la strutturazione di Servizi e di un Sistema per la Grave Marginalità e le persone Senza Dimora e/o con una residenza incerta. Trattasi del PNRR e della possibilità di utilizzo del Fondo Povertà per l'attivazione del Pronto Intervento Sociale (PIS) e dei suoi dispositivi. Tutto ciò ha consentito al nostro territorio di mobilitarsi e di individuare formule di sistema tra gestione locale dell'Ente Pubblico e ETS per il riconoscimento e la presa in carico di quelle situazioni di marginalità caratterizzate da complessità e acutezza che precedentemente gravavano, senza risorse adeguate, sui singoli Servizi Comunali o trovavano indebita e temporanea risposta nelle sedi cittadine più vicine.

Il tema/problema della CASA resta acuto e diffuso. In assenza di una più vasta e necessaria politica per la casa e l'abitare, l'Ambito si è attivato con formule di coordinamento e/o promozionali che possano connettere le seppur esigue risorse messe a disposizione dell'abitare. L'approvazione da parte della Regione del progetto "Alleanze per le famiglie" ha consentito la nascita di un'Agenzia Sociale per l'abitare (ASA) suddivisa in due aree territoriali. L'Agenzia, assieme alla Commissione Abitare, oltre al compito di mappare nello specifico le risorse e i diversificati bisogni legati all'abitare, ha il compito di strutturare e organizzare delle proposte in merito alle possibili e praticabili modalità di gestione immobiliare degli alloggi da un lato e degli inserimenti delle persone, facilmente in convivenza, dall'altro. Il progetto "Legami in rete", che prevede azioni di cittadinanza attiva in un'ottica di Welfare generativo, rilanciato in quest'ultimo anno e le necessarie collaborazione con gli ETS per le gestioni dei PAIS, ha favorito la predisposizione e la divulgazione presso tutte le sedi comunali dell'Albo del Servizio Civico comunale.

Al termine degli interventi il Presidente dà la parola al dott. Nava, direttore dei Servizi socio sanitari. Nava rileva come il Piano di Zona di questo distretto sia stato caratterizzato da grande partecipazione, come indicato dalla Regione. Per quanto riguarda le prossime costituzioni degli ATS, rileva come debbano essere strutturate intese tra Ulss e Comuni, a partire dai servizi esistenti in una ottica di aumentare l'integrazione delle risorse tra sociale e sanitario.

Martelli, sindaco di Mozzecane, chiede in riferimento alla programmazione dei posti letto delle case di riposo a che punto sia il monitoraggio dei posti assegnati la scorsa annualità.

Il Presidente risponde che tale richiesta verrà discussa nel prossimo Comitato.

Sono le 13.51 e il Presidente mette in votazione l'approvazione del Monitoraggio anno 2024 e la Ripianificazione anno 2025 del Piano di Zona del Distretto Ovest Veronese ai sensi della DGR 1312 del 2022 (Allegato 1).

Presenti: 19

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

19

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno "DGR 1301 del 14 novembre 2024 e DDR N. 1/2025: aumenti rette delle comunità alloggio e dei Centri Diurni per disabili".

Con la DGR 1301 del 14 novembre 2024 (Allegato 2), la Regione ha aumentato le rette sia sanitarie ma anche sociali dei Centri Diurni e delle Comunità Alloggio per tutto il 2024 creando grande disagio nei Comuni in quanto i bilanci a fine anno non potevano assorbire questi aumenti.

Per superare questo problema, ma solo per il 2024, la Regione con DDR n. 1 ha scelto di destinare le risorse non spese dell'ATS per le impegnative dei centri diurni per anziani per coprire l'aumento delle rette. Pertanto il Comune di Sona verserà circa 450 mila euro all'Ulss che verranno utilizzati come ricavi nel bilancio del 2024 del Sociale.

Il Presidente introduce il terzo punto all'ordine del giorno: "Richiesta delle RSA della provincia di Verona di aumento della retta sociale": legge la nota arrivata da parte dei gestori delle RSA che ospitano della provincia di Verona (allegato n.3) in cui chiedono di aumentare la quota social da 69 a 71 euro al giorno. Il Presidente comunica che se ne terrà conto nella Commissione Bilancio, incaricata di redigere la proposta di Bilancio di Previsione del 2025.

Sono le 14.05 ed essendo terminati gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente saluta gli intervenuti e chiude la seduta.

Il Segretario Verbalizzante

Paolo Giavoni



Il Presidente del Comitato dei Sindaci

Gianfranco Dalla Valentina

